PRIORITÀ 4: OCCUPAZIONE GIOVANILE

Obiettivo specifico Eso 4.1: Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro

Azione a.4: Sostegno all'occupazione giovanile

AVVISO PUBBLICO

Leva civica lombarda volontaria: destinazione futuro. Palestra civica di cittadinanza attiva per il rafforzamento delle competenze e delle professionalità delle giovani generazioni.

SCHEDA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PARTE A - PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI LEVA CIVICA

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTE DI LEVA CIVICA

Denominazione: MOSAICO APS
Codice fiscale/Partita Iva: 95116050162 / 03173330162
Comune Bergamo
Indirizzo VIA SCURI 1/C
Recapito telefonico 035254140 - 3406830082
Indirizzo e-mail mattia.lego@mosaico.org
Indirizzo PEC presidente@pec.mosaico.org
Sito internet www.mosaico.org
Nominativo del Legale Rappresentante o suo delegato: DI BLASI CLAUDIO
Nato/a Bergamo (Bergamo) il 24/10/1959
Residente in Bergamo (Bergamo)
Via/piazza Via Palma il vecchio, 4

Iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria, di cui all'art. 6 della l.r. 16/2019 ID N. 2412619

2. ESPERIENZE PREGRESSE

Associazione Mosaico, fondata nel marzo 2000, è un'Associazione di Promozione Sociale (APS), dotata di personalità giuridica, che opera stabilmente e in modo continuativo nel campo dello sviluppo e della gestione di percorsi di Servizio Civile Universale e di Leva Civica Lombarda Volontaria. Fin dalla sua costituzione, l'Associazione ha orientato la propria azione al coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di utilità sociale, strutturando modelli organizzativi in grado di coniugare esigenze formative, tutela dei volontari e rafforzamento dei servizi rivolti alle comunità locali. Associazione Mosaico svolge da oltre vent'anni un ruolo di coordinamento, supporto e accompagnamento a favore di enti pubblici e del privato sociale, garantendo una gestione strutturata e continuativa dei percorsi attivati. L'esperienza maturata nel tempo ha consentito all'ente di consolidare competenze specifiche nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio di interventi complessi, nonché nella gestione delle relazioni con una pluralità di soggetti coinvolti a diverso titolo nei percorsi di Servizio Civile e di Leva Civica. Ad Associazione Mosaico aderiscono numerosi soggetti appartenenti sia al settore pubblico sia al Terzo Settore, tra cui Comuni, Comunità Montane, Province, Università, Camere di Commercio e Parchi Regionali, nonché Fondazioni culturali e assistenziali, Cooperative sociali, Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato. Tale rete articolata e diversificata consente all'Associazione di operare in molteplici contesti territoriali e settoriali, favorendo la diffusione di percorsi coerenti con i bisogni delle comunità locali e con le caratteristiche dei giovani coinvolti. L'Associazione è accreditata all'Albo del Servizio Civile Universale – Sezione Lombardia (codice SU00124) e coordina una rete composta da oltre 300 enti di accoglienza e più di 700 sedi di attuazione progetto, avvalendosi di figure accreditate con competenze specifiche nella gestione amministrativa, nel tutoraggio dei volontari e nel monitoraggio dei percorsi. Questo assetto organizzativo consente di garantire elevati standard di qualità nella gestione delle esperienze,

assicurando continuità operativa, omogeneità metodologica e un adeguato accompagnamento dei giovani inseriti nei servizi. Associazione Mosaico è inoltre iscritta all'Albo degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria, secondo quanto previsto dalla L.R. 16/2019, e conta attualmente nel proprio sistema di accreditamento regionale circa 342 enti associati e 880 sedi operative, a conferma di una esperienza consolidata e strutturata nella gestione di percorsi di Leva Civica sul territorio regionale. Nel settore dell'educazione e della promozione culturale, Associazione Mosaico ha maturato una significativa e documentata esperienza, avendo presentato negli ultimi 7 anni numerosi progetti di Leva Civica autofinanziata e coinvolto un ampio numero di volontari all'interno di servizi e realtà educative, culturali e informative del territorio. I percorsi attivati hanno interessato ambiti di intervento quali l'educazione informatica, la gestione di sportelli informazione e orientamento al cittadino, i servizi educativi per l'infanzia, le attività di tutoraggio e supporto scolastico e le iniziative di educazione e promozione dei diritti del cittadino. Tali esperienze hanno consentito all'Associazione di sviluppare competenze specifiche nella progettazione e nella gestione di percorsi educativi e formativi rivolti a diverse fasce di popolazione, con particolare attenzione ai giovani, ai minori e ai cittadini che necessitano di supporto informativo e orientamento ai servizi.

La distribuzione territoriale dei volontari di Leva Civica operanti nel settore dell'educazione e promozione culturale ha riguardato in prevalenza la provincia di Bergamo, con una presenza significativa anche in altre province lombarde, a conferma di una capacità operativa diffusa e radicata sul territorio regionale. I percorsi sono stati realizzati in collaborazione con enti locali, istituzioni educative, biblioteche, servizi per l'infanzia, realtà associative e culturali, favorendo modalità di inserimento dei giovani basate sull'affiancamento operativo, sulla supervisione costante e sulla definizione chiara dei ruoli e delle responsabilità. Le esperienze maturate nel tempo hanno consentito ad Associazione Mosaico di strutturare metodologie di lavoro orientate alla valorizzazione delle competenze educative, comunicative e organizzative dei volontari, alla tutela dei giovani inseriti nei percorsi e alla promozione di forme attive di cittadinanza e partecipazione culturale. In coerenza con le finalità della L.R. 16/2019, i progetti contribuiscono al rafforzamento dei servizi educativi e culturali di prossimità e alla diffusione di una cultura dei diritti, dell'accesso consapevole ai servizi e dell'apprendimento permanente, attraverso il coinvolgimento responsabile e attivo dei giovani nelle comunità locali.

3. ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE LOGISTICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Associazione Mosaico dispone di una struttura logistica articolata e funzionale alla gestione dei percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria, organizzata su una sede centrale e su sedi periferiche dislocate in diverse province della Lombardia. La sede centrale è situata nella città di Bergamo, mentre le sedi periferiche sono presenti nella provincia di Brescia, nel Comune di Ospitaletto, nella provincia di Monza e Brianza, nella città di Monza, e nella provincia di Como, nel Comune di Erba. Tale dislocazione territoriale consente all'Associazione di garantire una presenza stabile e continuativa sui territori di riferimento, favorendo un rapporto diretto e costante con gli enti associati e con i volontari impegnati nei percorsi di Leva Civica. La presenza di sedi territoriali dotate di infopoint dedicati rappresenta un elemento qualificante dell'organizzazione logistica di Associazione Mosaico, in quanto permette di assicurare un presidio di prossimità a supporto degli enti e dei volontari operanti nelle aree territorialmente vicine alle sedi. Gli

infopoint svolgono una funzione di raccordo tra la struttura centrale e il territorio, facilitando la comunicazione, la gestione operativa dei percorsi e l'accesso ai servizi di informazione, orientamento e supporto offerti dall'Associazione. Presso la sede di Bergamo è attivo un infopoint di oltre 40 mq che costituisce un punto di riferimento stabile per i giovani interessati ai percorsi di Leva Civica e di Servizio Civile Universale. In particolare, durante le fasi di apertura dei bandi, l'infopoint garantisce supporto nella presentazione delle domande di partecipazione e offre attività di orientamento finalizzate ad accompagnare i giovani nella comprensione delle opportunità disponibili e nella scelta dei percorsi più coerenti con le proprie competenze, aspettative e interessi personali, favorendo una partecipazione consapevole e informata. All'interno della sede centrale sono inoltre collocati gli uffici dedicati alle principali funzioni organizzative e gestionali dell'Associazione. L'Ufficio Progettazione opera in stretta collaborazione con gli enti associati per la costruzione di progetti capaci di rispondere in modo adeguato ai bisogni sociali del territorio e alle esigenze operative dei servizi coinvolti. L'Ufficio Amministrazione gestisce i rapporti e le comunicazioni con Regione Lombardia e con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, assicurando il corretto adempimento degli obblighi amministrativi e procedurali connessi alla gestione dei percorsi. L'Ufficio Reclutamento cura le attività di informazione, contatto e selezione degli aspiranti volontari, utilizzando i canali di comunicazione dell'Associazione e avvalendosi del supporto di professionisti qualificati, al fine di garantire processi di selezione coerenti, trasparenti e rispettosi delle finalità della Leva Civica. L'Ufficio Formazione si occupa della formazione generale dei volontari sui diritti, doveri e codici comportamentali connessi allo svolgimento del servizio, nonché della formazione dei Responsabili delle Attività e del personale degli enti associati, contribuendo a una gestione uniforme e di qualità dei percorsi. L'Ufficio Tutoraggio garantisce un sistema strutturato di accompagnamento e tutela dei volontari attraverso incontri periodici e colloqui individuali, offrendo supporto anche nella gestione di situazioni personali particolari e contribuendo a prevenire eventuali abbandoni anticipati dei percorsi. L'Ufficio Monitoraggio, infine, rileva il livello di soddisfazione dei volontari e dei Responsabili delle Attività, verifica il raggiungimento degli obiettivi dichiarati in fase progettuale e analizza, a distanza di 3 e 6 mesi dalla conclusione dei percorsi, la situazione occupazionale dei volontari, valutando il contributo dell'esperienza di Leva Civica nei successivi percorsi di inserimento lavorativo.

Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione per l'attuazione dei percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria nel settore dell'educazione e promozione culturale risultano adeguate, coerenti e funzionali rispetto agli obiettivi e alle attività previste. I volontari sono inseriti all'interno di servizi e strutture territoriali già operative e consolidate, dotate di spazi e attrezzature idonee allo svolgimento delle attività di supporto organizzativo, relazionale e socio-educativo. Le sedi di attuazione dispongono di locali adeguatamente attrezzati, destinati allo svolgimento delle attività quotidiane dei servizi, ai momenti di affiancamento operativo, di coordinamento e di confronto con gli operatori. Sono presenti spazi dedicati alle attività con l'utenza, ambienti per il lavoro d'équipe e per la gestione organizzativa dei servizi, garantendo condizioni di funzionalità, sicurezza e accessibilità. Gli enti coinvolti assicurano inoltre la disponibilità delle dotazioni strumentali necessarie, quali postazioni informatiche (personal computer), stampanti, scanner e fotocopiatrici, strumenti per la gestione amministrativa e organizzativa delle attività, materiale di cancelleria e supporti utili allo svolgimento delle attività di educazione e di promozione culturale. Tutte le risorse strumentali sono utilizzate sotto la supervisione degli operatori responsabili e in coerenza con le mansioni assegnate ai volontari, che operano sempre in affiancamento al personale qualificato. Nel complesso, la dotazione di risorse tecniche e strumentali garantisce

condizioni operative adeguate allo svolgimento dei percorsi di Leva Civica, contribuendo alla qualità degli interventi, alla tutela dei volontari e alla continuità dei servizi di prossimità. Tali elementi consentono di valorizzare l'esperienza dei giovani come percorso di apprendimento pratico e di cittadinanza attiva, in coerenza con le finalità della L.R. 16/2019.

4. IDONEITÀ ED ESPERIENZA DELLE PROFESSIONALITÀ PROPOSTE

Associazione Mosaico garantisce la presenza di operatori responsabili dei volontari dotati di idoneità professionale ed esperienza pluriennale nei settori e negli ambiti di intervento previsti dai percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria. Le professionalità individuate operano stabilmente all'interno degli ambiti educativi e di promozione culturale e possiedono competenze consolidate nella gestione di percorsi rivolti a giovani inseriti in contesti organizzativi strutturati, caratterizzati da una rilevante dimensione relazionale e dal contatto con utenti. Gli operatori responsabili dei volontari sono individuati all'interno delle strutture degli enti associati e svolgono il proprio ruolo in stretto raccordo con Associazione Mosaico, garantendo una conoscenza approfondita dell'organizzazione, dei servizi e del contesto territoriale in cui i volontari andranno ad operare. Tale conoscenza, maturata attraverso un'esperienza diretta e continuativa all'interno delle realtà ospitanti, consente di assicurare un inserimento graduale e consapevole dei volontari, una chiara definizione dei compiti e delle responsabilità e un costante presidio delle attività svolte. In particolare, gli operatori responsabili dei volontari rappresentano il riferimento quotidiano per i giovani inseriti nei percorsi di Leva Civica e svolgono funzioni di coordinamento operativo, affiancamento e supervisione delle attività. Essi operano come punto di raccordo tra il volontario, l'ente di accoglienza e Associazione Mosaico, accompagnando i volontari nello svolgimento delle esperienze e favorendo una corretta integrazione all'interno dei servizi, nel rispetto dei ruoli professionali esistenti e senza alcuna sostituzione di personale strutturato. Le professionalità coinvolte sono in possesso di un titolo di studio attinente alle attività previste oppure, in alternativa, di una esperienza almeno biennale maturata nei contesti di intervento di riferimento, garantendo competenze adeguate alla gestione delle dinamiche organizzative e relazionali che caratterizzano i servizi educativi e di promozione culturale. L'esperienza pluriennale consente agli operatori responsabili di supportare efficacemente i volontari nello sviluppo delle competenze previste e di intervenire tempestivamente in presenza di eventuali criticità. Attraverso una presenza costante e riconoscibile, gli operatori responsabili dei volontari svolgono anche una funzione di tutoraggio e tutela, contribuendo a prevenire situazioni di disagio, a sostenere i giovani nei momenti di maggiore difficoltà e a ridurre il rischio di abbandono anticipato dei percorsi. Tale funzione rafforza la qualità complessiva dell'esperienza di Leva Civica e favorisce lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva consapevoli e responsabili. Associazione Mosaico assicura inoltre che gli operatori responsabili dei volontari siano adeguatamente informati e aggiornati rispetto alle finalità, ai principi e alle modalità di attuazione della Leva Civica Lombarda Volontaria. A tal fine, l'Associazione promuove momenti strutturati di formazione, confronto e aggiornamento rivolti alle professionalità coinvolte, favorendo una gestione omogenea dei percorsi, la condivisione delle metodologie di lavoro e una maggiore consapevolezza del ruolo educativo e di accompagnamento svolto nei confronti dei volontari. Le professionalità proposte operano infine all'interno di un assetto organizzativo definito, che prevede il raccordo costante tra operatori responsabili dei volontari ed ente proponente.

Tale assetto consente di monitorare in modo continuativo l’andamento dei percorsi, di intercettare eventuali bisogni emergenti e di attivare tempestivamente azioni di supporto o di rimodulazione delle attività, a tutela sia dei volontari sia dei servizi coinvolti. Nel complesso, l’idoneità e l’esperienza degli operatori responsabili dei volontari rappresentano un elemento qualificante della manifestazione di interesse, in quanto garantiscono la qualità dei percorsi di Leva Civica, la coerenza tra progettazione e attuazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi previsti, in piena coerenza con le finalità della L.R. 16/2019.

PARTE B - PRESENTAZIONE DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA

5. TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO)

EDUCANDO AL FUTURO: percorsi di leva civica nel settore educazione e promozione culturale

5.1. Settore di intervento che verrà attivato nell'ambito del presente percorso:

☐ servizi sociali e sociosanitari

☐ patrimonio storico, artistico e culturale

☑ educazione e promozione culturale

☐ promozione e organizzazione di attività sportive

☐ patrimonio ambientale

☐ agricoltura sociale e biodiversità

☐ protezione civile

5.2 Ambito di intervento

Indicare l'ambito o gli ambiti di intervento che saranno attivati nell'ambito del Settore selezionato

-educazione informatica -sportelli informazione -servizi all'infanzia -attività di tutoraggio scolastico -educazione e promozione dei diritti del cittadino

6. DESCRIZIONE DEI PERCORSI ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL SETTORE DI INTERVENTO

Ambito di intervento	N° di percorsi attivabili	Caratteristiche dei percorsi e delle attività dei volontari	Obiettivi e risultati attesi in termini di ricadute sul territorio
Educazione informatica L’ambito di intervento	4	La manifestazione di interesse prevede percorsi di Leva	L’obiettivo della manifestazione di interesse nell’ambito

dell’educazione informatica comprende servizi e attività finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani, agli studenti, agli adulti e alle persone che presentano difficoltà di accesso o utilizzo delle tecnologie digitali. I contesti di intervento includono biblioteche, centri culturali, sportelli informativi, spazi pubblici e servizi territoriali, con l’obiettivo di favorire l’alfabetizzazione digitale, l’utilizzo consapevole degli strumenti informatici e l’accesso ai servizi online della pubblica amministrazione e del territorio.		Civica Lombarda Volontaria strutturati all’interno di servizi educativi, culturali e informativi del territorio che operano per la promozione delle competenze digitali e dell’accesso consapevole alle tecnologie informatiche. I percorsi sono concepiti come esperienze di affiancamento guidato e progressivo, finalizzate a supportare le attività dei servizi e, al contempo, a favorire l’apprendimento e la crescita personale dei volontari, nel rispetto dei ruoli professionali e delle caratteristiche dell’utenza coinvolta. Le attività dei volontari si svolgono in affiancamento agli operatori responsabili dei volontari e comprendono, in particolare: • supporto agli operatori nella realizzazione di attività di alfabetizzazione e accompagnamento digitale rivolte ai cittadini; • collaborazione nella predisposizione degli spazi, delle postazioni informatiche e dei materiali necessari allo svolgimento delle attività educative e formative; • affiancamento durante	dell’educazione informatica è quello di rafforzare i servizi di prossimità dedicati all’alfabetizzazione digitale e all’accesso consapevole alle tecnologie, migliorando la capacità dei servizi territoriali di rispondere ai bisogni informativi e formativi della cittadinanza. I risultati attesi riguardano il miglioramento della qualità e dell’accessibilità dei servizi di educazione digitale, grazie al supporto dei volontari alle attività quotidiane e alle iniziative informative. A livello territoriale si prevede una riduzione del divario digitale, un rafforzamento delle competenze digitali di base dei cittadini e una maggiore consapevolezza nell’utilizzo dei servizi online, con ricadute positive sulla partecipazione civica, sull’autonomia delle persone e sull’efficacia complessiva dei servizi locali.

		le attività di supporto all'utilizzo di computer, dispositivi digitali e strumenti informatici di base; • supporto agli utenti nell'accesso e nell'utilizzo dei servizi online della pubblica amministrazione e del territorio, secondo le indicazioni degli operatori; • collaborazione nella realizzazione di attività informative e di sensibilizzazione sull'uso consapevole delle tecnologie digitali; • supporto relazionale agli utenti durante le attività, favorendo l'autonomia, la partecipazione attiva e la comprensione delle informazioni fornite; • collaborazione nell'organizzazione di incontri, laboratori e momenti formativi a carattere informativo ed educativo; • supporto alle attività organizzative dei servizi, quali la registrazione delle attività svolte, la raccolta di dati e materiali utili alla programmazione e la predisposizione di semplici materiali informativi; • partecipazione a momenti di confronto, monitoraggio e verifica con gli operatori responsabili dei	

		volontari, finalizzati alla valutazione delle attività e alla riflessione sull'esperienza svolta. Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione risultano adeguate ed efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste per i volontari. I percorsi si svolgono in strutture dotate di spazi idonei allo svolgimento delle attività, postazioni informatiche, dispositivi digitali, connessione internet, strumenti per la gestione organizzativa e materiali informativi utili alle attività di educazione e supporto digitale. Il progetto contribuisce al conseguimento delle finalità della Legge Regionale 16/2019, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità locali e rafforzando i servizi educativi e culturali di prossimità. L'intervento risulta coerente con le priorità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027, in quanto configura la Leva Civica come una misura di attivazione dei giovani orientata allo sviluppo di competenze trasversali, digitali, relazionali e	

		organizzative e al miglioramento dell'occupabilità. L'inserimento dei volontari in contesti reali di servizio consente di integrare apprendimento e sperimentazione pratica, contribuendo allo sviluppo di competenze utili nel mercato del lavoro e alla diffusione di una cultura digitale inclusiva e accessibile.	
Sportelli informazione Questo ambito riguarda servizi e attività di informazione, accoglienza e orientamento rivolti alla cittadinanza, finalizzati a facilitare l'accesso ai servizi pubblici e alle opportunità presenti sul territorio. Gli sportelli informazione operano come punti di riferimento per l'ascolto, la diffusione di informazioni e il supporto nella lettura e comprensione delle procedure amministrative, dei servizi educativi, culturali e sociali disponibili. L'intervento mira a rafforzare la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino e a promuovere una partecipazione informata e attiva	18	La manifestazione di interesse prevede percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria strutturati all'interno di sportelli informativi, servizi di orientamento e realtà educative e culturali del territorio che operano a supporto della cittadinanza nell'accesso ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio. I percorsi sono concepiti come esperienze di affiancamento guidato e progressivo, finalizzate a sostenere le attività dei servizi e, al contempo, a favorire l'apprendimento e la crescita personale dei volontari, nel rispetto dei ruoli professionali e delle caratteristiche dell'utenza. Le attività dei volontari si svolgono in	L'obiettivo della manifestazione di interesse nell'ambito degli sportelli informazione e orientamento è quello di rafforzare i servizi di prossimità dedicati all'accesso alle informazioni e ai servizi territoriali, migliorando la capacità dei servizi di rispondere in modo efficace e tempestivo ai bisogni informativi della cittadinanza. I risultati attesi riguardano il miglioramento della qualità dei servizi di informazione e orientamento, grazie al supporto dei volontari alle attività di accoglienza e gestione degli sportelli. A livello territoriale si prevede una maggiore accessibilità alle informazioni, un

alla vita della comunità locale.		affiancamento agli operatori responsabili dei volontari e comprendono, in particolare: • supporto agli operatori nelle attività di accoglienza, ascolto e prima informazione rivolte ai cittadini; • collaborazione nella raccolta, organizzazione e aggiornamento delle informazioni relative ai servizi pubblici, educativi, culturali e territoriali; • affiancamento durante le attività di orientamento ai servizi, secondo le modalità e le indicazioni fornite dagli operatori; • supporto agli utenti nella consultazione di materiali informativi cartacei e digitali; • collaborazione nella predisposizione di spazi, materiali informativi e strumenti utili allo svolgimento delle attività di sportello; • supporto relazionale agli utenti durante le attività di informazione e orientamento, favorendo la comprensione delle informazioni fornite e la partecipazione attiva; • collaborazione nell'organizzazione di iniziative informative, incontri pubblici	rafforzamento della consapevolezza dei cittadini rispetto ai servizi disponibili e una più ampia partecipazione alla vita comunitaria, con ricadute positive in termini di inclusione, cittadinanza attiva e utilizzo consapevole dei servizi pubblici e territoriali.

		e momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza; • supporto alle attività organizzative dei servizi, quali la registrazione degli accessi, la raccolta di dati utili alla programmazione e la predisposizione di semplici materiali informativi; • partecipazione a momenti di confronto e verifica con gli operatori responsabili dei volontari, finalizzati al monitoraggio delle attività e alla riflessione sull'esperienza svolta. Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione risultano adeguate ed efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste per i volontari. I percorsi si svolgono in strutture dotate di spazi idonei allo svolgimento delle attività di sportello, postazioni informatiche, strumenti per la gestione delle informazioni, materiali informativi cartacei e digitali e supporti per l'organizzazione delle attività di accoglienza e orientamento. Il progetto contribuisce al conseguimento delle finalità della Legge Regionale 16/2019, promuovendo la partecipazione attiva	

		dei giovani alla vita delle comunità locali e rafforzando i servizi di prossimità dedicati all'informazione e all'orientamento della cittadinanza. L'intervento risulta coerente con le priorità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027, in quanto configura la Leva Civica come una misura di attivazione dei giovani orientata allo sviluppo di competenze trasversali, comunicative, relazionali e organizzative e al miglioramento dell'occupabilità. L'inserimento dei volontari in contesti reali di servizio consente di integrare apprendimento e sperimentazione pratica, favorendo la conoscenza dei servizi territoriali e il rafforzamento delle competenze informative e di orientamento utili nel percorso formativo e professionale dei giovani.	
Servizi all'infanzia L'ambito dei servizi all'infanzia comprende attività e interventi rivolti a bambini in età prescolare e scolare,	70	La manifestazione di interesse prevede percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria strutturati all'interno di servizi educativi per	L'obiettivo della manifestazione di interesse nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia è quello di rafforzare la qualità

realizzati all'interno di servizi educativi, scuole dell'infanzia, spazi gioco, centri per famiglie e servizi territoriali. Le attività sono orientate alla promozione dello sviluppo cognitivo, relazionale ed espressivo dei bambini, attraverso proposte educative, ludiche e culturali. I contesti di intervento favoriscono la costruzione di ambienti educativi inclusivi e stimolanti, in collaborazione con le famiglie e con le realtà educative del territorio.		l'infanzia e di realtà territoriali che operano a supporto dei bambini e delle famiglie, quali asili nido, scuole dell'infanzia, spazi gioco, centri per famiglie e servizi educativi integrativi. I percorsi sono concepiti come esperienze di affiancamento guidato e progressivo, finalizzate a sostenere le attività educative dei servizi e, al contempo, a favorire l'apprendimento e la crescita personale dei volontari, nel rispetto dei ruoli professionali e delle specificità dell'utenza minorile. Le attività dei volontari si svolgono in affiancamento agli operatori responsabili dei volontari e comprendono, in particolare: • supporto agli operatori educativi nello svolgimento delle attività quotidiane dei servizi per l'infanzia; • collaborazione nella predisposizione degli spazi, dei materiali educativi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività ludiche, educative ed espressive; • affiancamento durante le attività di gioco, laboratorio e	e la continuità dei servizi educativi territoriali, sostenendo le attività quotidiane rivolte ai bambini e alle famiglie e favorendo contesti educativi inclusivi e accoglienti. I risultati attesi riguardano il miglioramento della qualità dei servizi per l'infanzia, grazie al supporto dei volontari alle attività educative e organizzative. A livello territoriale si prevede un rafforzamento dei servizi di prossimità, una maggiore attenzione ai bisogni educativi dei bambini e delle famiglie e un aumento delle opportunità di partecipazione e collaborazione tra servizi, famiglie e comunità locale, con ricadute positive sul benessere educativo e relazionale dei minori.

		animazione educativa rivolte ai bambini; • supporto relazionale ai minori durante le attività, favorendo la partecipazione, la socializzazione e l'inclusione nel gruppo; • collaborazione nell'organizzazione e nella realizzazione di iniziative educative, ricreative ed espressive; • affiancamento agli operatori durante uscite sul territorio, attività esterne ed eventi rivolti alle famiglie, laddove previsti; • supporto alle attività di accoglienza e accompagnamento dei bambini, secondo le modalità definite dai servizi e sempre in affiancamento al personale; • collaborazione nelle attività di documentazione educativa e nella predisposizione di materiali informativi per le famiglie; • supporto alle attività organizzative dei servizi, quali la registrazione delle attività svolte e la raccolta di materiali utili alla programmazione; • partecipazione a momenti di confronto e verifica con gli operatori responsabili dei volontari, finalizzati	

		al monitoraggio delle attività e alla riflessione sull'esperienza svolta. Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione risultano adeguate ed efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste per i volontari. I percorsi si svolgono in strutture dotate di spazi educativi idonei, materiali ludico-didattici, strumenti per le attività espressive e ricreative, attrezzature per l'organizzazione delle attività e materiali informativi a supporto della relazione con le famiglie. Il progetto contribuisce al conseguimento delle finalità della Legge Regionale 16/2019, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità locali e rafforzando i servizi educativi di prossimità rivolti all'infanzia e alle famiglie. L'intervento risulta coerente con le priorità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027, in quanto configura la Leva Civica come una misura di attivazione dei giovani orientata allo sviluppo di competenze trasversali, relazionali, educative e organizzative e	

		al miglioramento dell'occupabilità. L'inserimento dei volontari in contesti educativi reali consente di integrare apprendimento e sperimentazione pratica, favorendo la conoscenza dei servizi per l'infanzia e contribuendo allo sviluppo di competenze utili nei percorsi formativi e professionali in ambito educativo e sociale.	
Attività di tutoraggio scolastico Questo ambito di intervento riguarda servizi e attività di supporto allo studio, tutoraggio scolastico e accompagnamento educativo rivolti a minori e giovani che incontrano difficoltà nel percorso scolastico o formativo. I contesti di intervento includono servizi doposcuola, centri di aggregazione giovanile, biblioteche, spazi educativi e servizi territoriali. Le attività sono finalizzate a favorire il successo formativo, il rafforzamento delle competenze di base, lo sviluppo dell'autonomia nello studio e la prevenzione della dispersione scolastica,	16	La manifestazione di interesse prevede percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria strutturati all'interno di servizi educativi, scolastici e territoriali che operano a supporto di minori e giovani nel percorso di apprendimento e formazione. I percorsi sono concepiti come esperienze di affiancamento guidato e progressivo, finalizzate a sostenere le attività educative dei servizi e, al contempo, a favorire l'apprendimento e la crescita personale dei volontari, nel rispetto dei ruoli professionali e delle caratteristiche dell'utenza coinvolta. Le attività dei volontari si svolgono in affiancamento agli	L'obiettivo della manifestazione di interesse nell'ambito delle attività di tutoraggio scolastico è quello di rafforzare i servizi territoriali di supporto allo studio e al successo formativo, sostenendo la continuità delle attività educative rivolte a minori e giovani. I risultati attesi riguardano il miglioramento della qualità dei servizi di tutoraggio e supporto scolastico, grazie al contributo dei volontari alle attività educative e organizzative. A livello territoriale si prevede una riduzione delle situazioni di difficoltà scolastica, un rafforzamento delle competenze di base e dell'autonomia nello

promuovendo al contempo l’inclusione e la partecipazione attiva dei giovani.		operatori responsabili dei volontari e comprendono, in particolare: • supporto agli operatori educativi nello svolgimento delle attività di tutoraggio e accompagnamento allo studio; • collaborazione nell’organizzazione e nella gestione di attività di supporto scolastico individuale o di gruppo; • affiancamento durante le attività di studio assistito, recupero delle competenze di base e consolidamento degli apprendimenti; • supporto relazionale ai minori e ai giovani durante le attività, favorendo la motivazione, la partecipazione attiva e l’autonomia nello studio; • collaborazione nella predisposizione di materiali didattici e strumenti di supporto allo studio; • affiancamento agli operatori durante incontri di gruppo, laboratori educativi e momenti di supporto formativo; • collaborazione nelle attività di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione del successo formativo; • supporto alle attività organizzative dei servizi, quali la	studio e una maggiore inclusione educativa dei minori, con ricadute positive sul percorso formativo dei giovani e sul rafforzamento della rete educativa locale.

		registrazione delle presenze, la raccolta di materiali utili alla programmazione e la predisposizione di semplici materiali informativi; • partecipazione a momenti di confronto e verifica con gli operatori responsabili dei volontari, finalizzati al monitoraggio delle attività e alla riflessione sull'esperienza svolta. Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione risultano adeguate ed efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste per i volontari. I percorsi si svolgono in strutture dotate di spazi idonei allo studio e alle attività educative, materiali didattici, strumenti informatici di supporto, risorse bibliografiche e strumenti per l'organizzazione e la gestione delle attività di tutoraggio. Il progetto contribuisce al conseguimento delle finalità della Legge Regionale 16/2019, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità locali e rafforzando i servizi educativi di prossimità rivolti al supporto scolastico e formativo. L'intervento risulta coerente con	

		le priorità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027, in quanto configura la Leva Civica come una misura di attivazione dei giovani orientata allo sviluppo di competenze trasversali, educative, relazionali e organizzative e al miglioramento dell'occupabilità. L'inserimento dei volontari in contesti educativi reali consente di integrare apprendimento e sperimentazione pratica, favorendo lo sviluppo di competenze utili nei percorsi formativi e professionali e contribuendo alla costruzione di esperienze significative di cittadinanza attiva.	
Educazione e promozione dei diritti del cittadino L'ambito dell'educazione e promozione dei diritti del cittadino comprende servizi e attività finalizzati alla diffusione della cultura dei diritti, dei doveri e della partecipazione civica. I contesti di intervento includono sportelli informativi, servizi educativi e culturali, iniziative di sensibilizzazione e	22	La manifestazione di interesse prevede percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria strutturati all'interno di servizi pubblici, sportelli informativi e uffici amministrativi del territorio, quali uffici anagrafe, servizi demografici e punti di informazione al cittadino, che operano a supporto della cittadinanza nell'accesso ai servizi e nella conoscenza	L'obiettivo della manifestazione di interesse nell'ambito dell'educazione e promozione dei diritti del cittadino è quello di rafforzare i servizi territoriali dedicati all'informazione e all'accesso ai servizi pubblici, migliorando la capacità degli uffici e degli sportelli di rispondere in modo efficace e accessibile ai bisogni della cittadinanza. I risultati

attività formative rivolte alla cittadinanza. Le azioni sono orientate a favorire la conoscenza dei diritti fondamentali, il funzionamento delle istituzioni e dei servizi pubblici, nonché a promuovere comportamenti responsabili e una cittadinanza attiva e consapevole all'interno delle comunità locali.		dei diritti e dei doveri civici. I percorsi sono concepiti come esperienze di affiancamento guidato e progressivo, finalizzate a sostenere le attività dei servizi e, al contempo, a favorire l'apprendimento e la crescita personale dei volontari, nel rispetto dei ruoli professionali e delle normative di riferimento. Le attività dei volontari si svolgono in affiancamento agli operatori responsabili dei volontari e comprendono, in particolare: • supporto agli operatori nelle attività di accoglienza e informazione di base rivolte ai cittadini; • collaborazione nella gestione degli accessi agli uffici e nell'orientamento dell'utenza ai servizi competenti; • affiancamento nelle attività di informazione relative ai servizi anagrafici, demografici e amministrativi, secondo le indicazioni fornite dal personale; • supporto ai cittadini nella consultazione di modulistica, materiali informativi e risorse digitali; • collaborazione nella predisposizione e nell'aggiornamento di	attesi riguardano il miglioramento della qualità dei servizi di informazione e orientamento al cittadino, grazie al supporto dei volontari alle attività di accoglienza e gestione degli uffici. A livello territoriale si prevede una maggiore consapevolezza dei cittadini rispetto ai propri diritti e doveri, un utilizzo più efficace dei servizi pubblici e una più ampia partecipazione alla vita civica e istituzionale, con ricadute positive in termini di cittadinanza attiva, trasparenza e rafforzamento del rapporto tra cittadini e istituzioni locali.

		materiali informativi relativi ai servizi e ai diritti del cittadino; • supporto relazionale all'utenza durante le attività di informazione e orientamento, favorendo la comprensione delle procedure e delle informazioni fornite; • collaborazione nell'organizzazione di iniziative informative e di sensibilizzazione sui diritti, sui servizi e sul funzionamento delle istituzioni locali; • supporto alle attività organizzative degli uffici, quali la registrazione degli accessi, la raccolta di dati utili alla programmazione e la predisposizione di semplici materiali informativi; • partecipazione a momenti di confronto e verifica con gli operatori responsabili dei volontari, finalizzati al monitoraggio delle attività e alla riflessione sull'esperienza svolta. Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione risultano adeguate ed efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste per i volontari. I percorsi si svolgono in strutture dotate di spazi idonei all'accoglienza del pubblico, postazioni	

		informatiche, strumenti per la gestione delle informazioni, materiali informativi cartacei e digitali e supporti organizzativi utili allo svolgimento delle attività di informazione e orientamento al cittadino. Il progetto contribuisce al conseguimento delle finalità della Legge Regionale 16/2019, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità locali e rafforzando i servizi di prossimità dedicati all'informazione, all'orientamento e alla promozione dei diritti del cittadino. L'intervento risulta coerente con le priorità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027, in quanto configura la Leva Civica come una misura di attivazione dei giovani orientata allo sviluppo di competenze trasversali, civiche, comunicative e organizzative e al miglioramento dell'occupabilità. L'inserimento dei volontari in contesti pubblici e amministrativi consente di integrare apprendimento e sperimentazione	

		pratica, favorendo la conoscenza del funzionamento delle istituzioni locali e contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.	

N. totale percorsi attivabili	130

Illustrare, inoltre, gli elementi sottoelencati:

- *benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto;*
- *descrizione delle attività rivolte ai volontari al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile;*
- *trasferibilità dell'intervento in termini di replicabilità in altri contesti settoriali/territoriali.*

BENEFICI CHE RICEVERANNO I VOLONTARI DALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO
La partecipazione ai progetti consentiranno ai volontari di vivere un'esperienza formativa e professionalizzante all'interno di contesti reali di servizio, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e operative utili per il futuro inserimento nel mercato del lavoro. I volontari acquisiranno capacità relazionali, organizzative e di lavoro in équipe, migliorano la consapevolezza delle proprie competenze e rafforzano il senso di responsabilità e cittadinanza attiva. L'esperienza di Leva Civica permetterà inoltre ai volontari di conoscere da vicino il funzionamento dei servizi educativi e di promozione culturale, di confrontarsi con contesti organizzativi strutturati e di valorizzare il percorso svolto come elemento qualificante del proprio curriculum. I progetti contribuiranno infine a orientare i volontari nelle scelte formative e professionali successive, aumentando l'occupabilità e la capacità di progettare il proprio percorso di crescita personale e lavorativa. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' RIVOLTE AI VOLONTARI AL FINE DI FAVORIRE L'INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO DI LEVA CIVICA Il progetto di tutoraggio per gli operatori volontari della Leva Civica Lombarda Volontaria si configura come un percorso strategico e personalizzato, finalizzato a costruire un ponte solido tra l'esperienza di leva civica e il successivo inserimento nel mercato del lavoro. L'iniziativa riconosce nel periodo di leva civica non solo un'importante esperienza di cittadinanza attiva, ma anche un'occasione unica per l'acquisizione e il potenziamento di competenze trasversali e professionali, da valorizzare come capitale prezioso per la carriera futura. Al cuore del progetto vi è la figura del tutor individuale, un riferimento costante e dedicato assegnato a ciascun volontario per l'intera durata del servizio. Questo tutor svolge il ruolo di mentor e facilitatore, offrendo supporto operativo, orientamento e ascolto attivo, sia per gestire al meglio le attività di servizio, sia per iniziare a riflettere sin da subito sulle prospettive professionali post-leva. È una guida che aiuta a tradurre l'esperienza quotidiana in consapevolezza e competenze spendibili. Il percorso prevede un ciclo strutturato di quattro incontri formativi di gruppo, della durata di due ore ciascuno, pensati come workshop interattivi per fornire strumenti pratici e conoscenze aggiornate. I temi affrontati sono: 1. Comunicare il proprio valore: il Curriculum Vitae efficace. Non una semplice lezione formale, ma un laboratorio pratico per la redazione e l'ottimizzazione del CV, con un focus particolare sull'utilizzo di strumenti digitali e formati moderni (es. Europass e formati

grafici innovativi). Si insegna a raccontare se stessi in modo chiaro, professionale e strategico. 2. Capitalizzare l'esperienza: dalla Leva Civica al colloquio di lavoro. Questo modulo è centrale per trasformare il servizio svolto in un punto di forza competitivo. Si guida i volontari nell'identificare, nominare e valorizzare le competenze trasversali (soft skills) maturate—quali lavoro in team, problem solving, progettazione, gestione dello stress, relazione con il pubblico—e a presentarle con efficacia in sede di colloquio o in una lettera di motivazione. 3. Navigare il nuovo mercato del lavoro: trend e opportunità. Un incontro per fornire una mappa aggiornata del contesto economico-professionale contemporaneo, caratterizzato da digitalizzazione, green economy, flessibilità e nuove professioni. Si sensibilizzano i volontari sull'importanza dell'apprendimento continuo e delle piattaforme digitali per la ricerca attiva del lavoro (es. LinkedIn).

4. Competenze relazionali e gestione dei contesti organizzativi. Per prepararsi all'ingresso in qualsiasi realtà lavorativa, si esplorano le dinamiche di gruppo, la comunicazione efficace con colleghi e superiori, la gestione costruttiva dei feedback e la risoluzione di piccoli conflitti. Il percorso trova il suo coronamento in un incontro conclusivo di due ore, realizzato in partnership con un ente specializzato nell'inserimento al lavoro. In questa sede, ai volontari viene presentato un ventaglio concreto di servizi e opportunità: dai percorsi di formazione post-diploma o post-laurea, alle borse lavoro, ai tirocini extracurriculari, fino ai servizi di matching con le aziende del territorio. Questo passaggio cruciale offre la possibilità concreta di una presa in carico diretta da parte dell'ente partner, garantendo così una transizione fluida e supportata dalla fine della leva civica all'avvio di un nuovo progetto di vita professionale. In sintesi, il progetto va ben oltre una generica attività di orientamento. Esso rappresenta un ecosistema integrato di accompagnamento, che combina sostegno personalizzato, formazione mirata e aggancio al territorio, con l'obiettivo ultimo di restituire alla comunità giovani cittadini non solo più consapevoli, ma anche più autonomi, competenti e pronti a contribuire attivamente allo sviluppo socio-economico della Lombardia. TRASFERIBILITA' DELL'INTERVENTO IN TERMINI DI REPLICABILITA' IN ALTRI CONTESTI SETTORIALI/TERRITORIALI L'intervento è caratterizzato da un'elevata trasferibilità e replicabilità, in quanto fondato su un modello strutturato, flessibile e adattabile a differenti contesti settoriali e territoriali. L'impianto progettuale si basa su elementi comuni e consolidati, quali l'inserimento dei volontari in servizi già operativi, l'affiancamento guidato agli operatori, il tutoraggio continuo, il monitoraggio delle attività, che possono essere applicati in modo coerente in ambiti diversi da quelli previsti dal progetto. La struttura dei percorsi consente di replicare l'intervento in altri settori educativi, mantenendo invariati i principi metodologici e adattando le attività alle specificità dell'utenza e dei servizi coinvolti. Allo stesso modo, il modello risulta facilmente trasferibile in differenti contesti territoriali, grazie alla collaborazione con una rete articolata di enti associati e alla presenza di procedure organizzative e di accompagnamento condivise. La replicabilità dell'intervento è ulteriormente rafforzata dalla centralità del ruolo degli operatori responsabili dei volontari, nonché dalla disponibilità di strumenti organizzativi, formativi e di monitoraggio che garantiscono omogeneità nell'attuazione dei percorsi. Tali caratteristiche consentono di estendere l'esperienza progettuale ad altri territori, favorendo la diffusione di buone pratiche e contribuendo al rafforzamento della Leva Civica Lombarda Volontaria come strumento stabile di attivazione dei giovani e di supporto ai servizi locali.

7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Descrivere l'attività di formazione generale e del modulo di sicurezza ex legge n. 81/2008.

Il percorso di formazione generale e del modulo di sicurezza ex legge n. 81/2008 prevede un impegno totale pari a 34 ore, così suddivise: 4 ore di formazione sui rischi per la sicurezza, 24 ore di formazione generale in presenza, 6 ore di formazione e-learning. • FORMAZIONE SUI RISCHI PER LA SICUREZZA (4h) Il modulo concernente l'informativa sui rischi connessi alle attività svolte dal volontario nello svolgimento della leva civica sarà erogato da esperti in materia di sicurezza del lavoro, con lezione online in modalità sincrona della durata di 4 ore. • FORMAZIONE GENERALE IN PRESENZA (24h) Il percorso di formazione in presenza sarà composto da sei incontri della durata di 4 ore l'uno, per un totale di 24 ore di formazione. L'obiettivo è quello di avvicinarsi agli operatori volontari, pertanto questi ultimi svolgeranno le ore di formazione presso una delle sedi di Associazione Mosaico (Bergamo, Monza, Erba, Ospitaletto) più vicina alla sede di svolgimento del servizio. Ogni lezione prevede un massimo di trenta partecipanti. Il corso di formazione in presenza sarà tenuto da formatori con esperienza pluriennale nella formazione in aula. Durante le lezioni in aula, il formatore prediligerà metodologie tipiche dell'educazione non formale, come giochi di ruolo, attività di simulazione, attività di brainstorming, dibattiti e debriefing sui temi proposti, e momenti di self-assessment. Si tratta, dunque, di attività che aiutano l'operatore volontario a sviluppare le proprie soft skills, competenze trasversali da mettere in pratica sia durante che dopo il servizio. Nel caso di permessi straordinari giustificati o di assenza per malattia, l'operatore volontario recupererà gli incontri di formazione generale in modalità online, tramite la piattaforma Zoom. Il corso di formazione in presenza si concentra su sei macro temi, quali: - accoglienza e primi approcci alla Leva Civica Lombarda Volontaria; - i protagonisti della leva civica, tra identità e diversità; - il lavoro per progetto; - dal gruppo al gruppo di lavoro; - la gestione dei conflitti; - cittadinanza attiva e responsabile. Durante l'incontro "accoglienza e primi approcci alla Leva Civica Lombarda Volontaria", il focus principale verte alla creazione del gruppo di formazione, quindi sono previste attività rompighiaccio e warm up, così come attività che facilitano i processi di interazione e di conoscenza tra i membri del gruppo. In un secondo momento, attraverso la stipula del patto formativo, i formandi avranno l'occasione di definire insieme le regole condivise dal gruppo così come la struttura del loro percorso formativo. Infine, si esplorerà insieme la recente storia della leva civica e le normative che la regolano. "I protagonisti della leva civica, tra identità e diversità" si concentra sul tema dell'identità, del pregiudizio e dello stereotipo. Attraverso i giochi di ruolo e i momenti di dibattito gli operatori volontari ragioneranno sulla definizione di identità e proveranno a uscire dalla propria comfort zone, mettendosi nei panni dell'"altro". Inoltre, si chiariranno insieme quali sono i protagonisti della leva civica, ovvero chi sono le figure coinvolte all'interno della realizzazione di un progetto e che ruoli hanno. "Il lavoro per progetto" è un modulo che affronta il tema della progettazione, partendo da esempi di progettazione quotidiana per poi passare al concetto di progettazione nel sociale. Gli operatori volontari scopriranno quali sono le caratteristiche degli enti accreditati alla Leva Civica Lombarda e quali sono i passaggi da seguire e i criteri da tenere in considerazione durante le diverse fasi di progettazione. Attraverso un'attività di role-playing di gruppo proveranno a mettersi quindi nei panni di un ente che sta lavorando alla realizzazione di un progetto.Il modulo "dal gruppo al gruppo di lavoro" è orientato allo sviluppo della coesione e dell'efficacia del gruppo, attraverso attività dedicate alla coordinazione e alla comunicazione.

Il percorso affronta inoltre i concetti di fiducia e coinvolgimento, stimolando una riflessione condivisa sulle differenze tra la figura del "capo" e quella del "leader", con momenti di confronto

e di dibattito tra gli operatori volontari. “La gestione dei conflitti” è un modulo in cui tutti gli operatori volontari sono invitati a ragionare su come vivono le situazioni di conflitto nel loro quotidiano ma anche in servizio, e qual è la loro risposta emotiva al conflitto. Attraverso un’attività di simulazione di gruppo sperimenteranno la possibilità di calarsi nei panni del mediatore e di mettere in campo strategie di comunicazione nonviolenta. Il modulo si conclude con un dibattito sulla situazione geopolitica attuale e su possibili soluzioni.Il modulo dedicato alla “cittadinanza attiva e responsabile” è finalizzato a costruire una base condivisa di buone pratiche quotidiane che caratterizzano il cittadino consapevole e attivo sul territorio.Il percorso prevede inoltre attività di simulazione e di role-playing, utili a far emergere le difficoltà che possono presentarsi nella concreta applicazione delle azioni di cittadinanza attiva. Ogni modulo si conclude con un momento di self-assessment, durante il quale, rispondendo a delle semplici domande, l’operatore volontario ha l’occasione di valutare, da solo o in coppia, il processo di apprendimento in itinere che sta sperimentando attraverso il percorso di formazione generale.
• FORMAZIONE GENERALE EROGATA TRAMITE E-LEARNING (6h) La formazione erogata tramite e-learning sarà effettuata con l’utilizzo della piattaforma Moodle. Moodle è una piattaforma di LMS (Learning Management System), un acronimo che significa letteralmente “sistema di gestione dell’apprendimento” e indica i programmi e le piattaforme online che vengono realizzati per fornire contenuti educativi e formativi online.L’operatore volontario usufruisce della formazione e-learning in orario di servizio, presso postazioni pc collegate a internet e situate presso la sede di attuazione del servizio.La formazione e-learning prevede 3 moduli da 2 ore l’uno, per un totale di 6 ore di formazione. I primi due moduli sono uguali per tutti, mentre il terzo è strettamente collegato al settore di intervento. Ogni modulo è suddiviso in capitoli e presenta diversi test utili per verificare le nozioni apprese.Il primo modulo si concentra sull’educazione alla pace e affronta il ruolo della società civile, del concetto di pace e il suo inquadramento nel sistema istituzionale italiano, con una riflessione sui conflitti tra popoli e Stati e sulle dinamiche di cooperazione internazionale.Il secondo modulo è dedicato all’ambiente e affronta i temi della tutela e della vulnerabilità del territorio, introducendo i principali riferimenti al diritto ambientale e all’educazione ambientale come strumenti di consapevolezza e responsabilità civica.Il terzo modulo approfondisce il tema dell’educazione e della promozione culturale. Gli operatori volontari impiegati nell’ambito dell’educazione informatica, degli sportelli informativi e dell’educazione e promozione dei diritti del cittadino seguono un modulo dedicato ai diritti e ai doveri del cittadino, che affronta temi quali la Costituzione italiana, il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, l’URP, l’albo pretorio online, la tutela della privacy, il segretariato sociale, il Piano di Zona e la trasformazione digitale.Gli operatori volontari impegnati nei servizi all’infanzia e nelle attività di tutoraggio scolastico seguono il modulo dedicato a minori, adolescenti e giovani, che approfondisce il codice deontologico dell’educatore professionale, il sistema dei servizi per la prima infanzia, i diritti dei minori, il lavoro educativo e le diverse forme di intervento, dal ruolo dell’operatore domiciliare al lavoro di strada, con un focus sulle problematiche emergenti, come il bullismo, e alle strategie di inclusione, in particolare nei confronti dei minori stranieri.

Descrivere l'attività di formazione, prevista per ogni ambito (se pertinente), finalizzata all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ex l.r. n. 19/2007.

Non è prevista attività di formazione con certificazione di competenze.

8. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere in che modo la strategia (obiettivi e risultati, le attività di progetto (con particolare riferimento alle realizzazioni) e le modalità di selezione dei destinatari degli interventi assicurano il rispetto e la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, dei principi e dei diritti stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Specificare in che modo la proposta assicura il rispetto dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di promozione dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza attiva e responsabile.

La strategia è costruita in modo da garantire il pieno rispetto e la concreta promozione dei principi orizzontali previsti dal PR FSE+ 2021–2027, in coerenza con la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, integrandoli trasversalmente negli obiettivi, nelle attività progettuali e nelle modalità di selezione e accompagnamento dei destinatari. In primo luogo, il progetto assume come riferimento centrale il principio della dignità della persona, della non discriminazione e delle pari opportunità, garantendo l'accesso alle esperienze di Leva Civica Lombarda Volontaria a giovani indipendentemente da genere, origine, condizione sociale, culturale o personale. Le modalità di selezione dei volontari sono improntate a criteri di trasparenza, equità e imparzialità, con particolare attenzione alla valorizzazione delle motivazioni personali e alla rimozione di eventuali barriere di accesso che potrebbero limitare la partecipazione dei giovani in condizione di maggiore fragilità. Il principio di parità tra uomini e donne è integrato in modo esplicito e sistematico sia nella progettazione dei percorsi sia nella loro gestione operativa. Il progetto assicura pari condizioni di accesso, partecipazione e permanenza nei percorsi di Leva Civica, contrastando stereotipi e discriminazioni di genere e promuovendo una distribuzione equilibrata delle opportunità offerte. Le attività formative, di tutoraggio e di accompagnamento favoriscono lo sviluppo di una cultura organizzativa attenta alla parità di genere, al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle competenze individuali, contribuendo a rafforzare nei volontari una consapevolezza attiva dei diritti e delle pari opportunità anche in prospettiva lavorativa. Particolare attenzione è riservata al principio di accessibilità e inclusione delle persone con disabilità, in coerenza con la Convenzione ONU. I percorsi sono progettati tenendo conto delle diverse esigenze dei partecipanti e prevedono l'adozione di accomodamenti ragionevoli, l'utilizzo di strumenti e modalità operative flessibili e la collaborazione con enti e strutture competenti, al fine di garantire una partecipazione effettiva e non discriminatoria. L'accessibilità è intesa non solo in senso fisico, ma anche organizzativo e relazionale, favorendo ambienti di apprendimento e di servizio inclusivi e rispettosi delle specificità individuali. Il progetto integra inoltre i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare nei percorsi educativi e di promozione culturale, assicurando che le attività siano sempre orientate alla tutela del superiore interesse del minore, alla promozione del benessere, allo sviluppo delle competenze personali e sociali e alla partecipazione attiva alla vita della comunità. In coerenza con il principio di sviluppo sostenibile, le attività progettuali sono realizzate promuovendo un uso responsabile delle risorse, la sensibilizzazione ai temi ambientali e la valorizzazione del patrimonio sociale e culturale dei territori coinvolti. L'azione dei volontari contribuisce così non solo alla risposta ai bisogni sociali, educativi e culturali immediati, ma anche alla costruzione di comunità più coese, inclusive e consapevoli. Infine, il progetto promuove in modo esplicito la cittadinanza attiva e responsabile, rafforzando nei giovani la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il senso di appartenenza al territorio e la capacità di partecipare in modo attivo ai processi di sviluppo sociale locale. Attraverso l'esperienza di Leva Civica, i volontari diventano protagonisti

di percorsi di inclusione, solidarietà e coesione sociale, in linea con le finalità della L.R. 16/2019 e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027.

Descrivere, se pertinente, la capacità del percorso/dei percorsi di attivare l'interesse dei giovani sulle sfide ambientali e sviluppare conoscenze, abilità e attitudini per promuovere lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza attiva e responsabile, attraverso la scoperta e la sperimentazione di competenze green, sia trasversali che tecnico - specifiche, legate alle professioni verdi.

All'interno di tutti i percorsi, a prescindere dal settore di intervento, è previsto un modulo di formazione generale in presenza relativo alla cittadinanza attiva, durante il quale i volontari si interrogheranno e si confronteranno sul significato e sulle diverse declinazioni del termine. Il confronto permetterà di collegare le esperienze di leva civica svolte nei diversi settori a una visione più ampia delle sfide ambientali e sociali attuali, favorendo la consapevolezza del ruolo che i giovani possono assumere come cittadini attivi e responsabili. Oltre a sperimentare in prima persona, in sede di servizio, il ruolo di cittadino attivo e orientato al miglioramento del benessere della collettività e del territorio, avranno quindi la possibilità di ritrovarsi all'interno di uno spazio di confronto e di riflessione protetto, finalizzato alla condivisione di priorità, criticità e proposte concrete per rafforzare l'impegno comune in termini di cittadinanza attiva e responsabile. Per concludere, tutti gli operatori volontari seguiranno anche il modulo di formazione generale e-learning, comune a tutti i settori di intervento, che tratta nello specifico il diritto e l'educazione ambientale, e le vulnerabilità del territorio, in conformità con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030, rafforzando il collegamento tra le azioni locali sperimentate nel servizio di leva civica e le sfide globali dello sviluppo sostenibile.

9. CRITERI DI PREMIALITÀ

Descrivere, ove pertinente, gli elementi distintivi del progetto che sono di rilievo ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità previsto dall'Avviso.

Il progetto si fonda su una rete territoriale ampia e articolata, che coinvolge soggetti pubblici e privati ulteriori rispetto a quelli previsti come obbligatori dall'Avviso, in un'ottica di collaborazione e coprogettazione. Associazione Mosaico opera da anni come soggetto di raccordo tra enti locali, realtà del Terzo Settore e altri attori territoriali, favorendo la costruzione condivisa dei percorsi di Leva Civica in funzione dei bisogni delle comunità locali. La coprogettazione dei percorsi avviene attraverso il coinvolgimento attivo degli enti associati e di ulteriori soggetti territoriali, quali enti locali, istituzioni educative, biblioteche, servizi per l'infanzia, realtà associative e culturali, che contribuiscono alla definizione delle attività, all'individuazione dei contesti di intervento e al supporto operativo dei volontari. Tale rete consente di amplificare l'impatto della misura di inclusione attiva, rafforzando i servizi di prossimità e favorendo una maggiore integrazione tra politiche giovanili, educative e di promozione culturale. Il progetto dimostra una consolidata capacità di attivare sinergie territoriali e di coinvolgere soggetti pubblici e privati ulteriori rispetto a quelli previsti come obbligatori dall'Avviso, in un'ottica di collaborazione strutturata e di coprogettazione finalizzata ad amplificare l'impatto della misura di inclusione attiva. In particolare, Associazione Mosaico ha formalizzato accordi di rete con soggetti territoriali qualificati, portatori di competenze complementari rispetto a quelle del soggetto proponente, che contribuiscono in modo concreto alla qualità e all'efficacia complessiva dei percorsi di Leva

Civica. Tra questi, si evidenzia la collaborazione con CESVIP Lombardia Soc. Coop., ente accreditato ai servizi per il lavoro, che supporta i percorsi attraverso attività di presa in carico dei giovani al termine dell'esperienza di Leva Civica, favorendo la transizione verso il mercato del lavoro mediante colloqui di accoglienza, analisi della domanda e stipula del patto di servizio personalizzato Ulteriore elemento qualificante è rappresentato dall'accordo di rete con Publi In Srl – Gruppo Netweek, soggetto operante nel settore dell'informazione locale e digitale, che contribuisce alla diffusione delle esperienze di Leva Civica e delle ricadute positive dei progetti sulle comunità locali attraverso la pubblicazione di articoli su testate cartacee, online e canali social. Tale collaborazione consente di rafforzare la visibilità territoriale della misura, promuovendo una narrazione qualificata del ruolo dei giovani e dei servizi coinvolti e favorendo una maggiore consapevolezza diffusa sul valore della cittadinanza attiva Le sinergie attivate non si configurano come semplici collaborazioni accessorie, ma come apporti integrati alla progettazione e all'attuazione dei percorsi, contribuendo a rafforzare la dimensione territoriale dell'intervento, a migliorare l'efficacia delle azioni rivolte ai giovani e a generare ricadute più ampie e durature sui contesti locali. In tal modo, il progetto valorizza la coprogettazione come strumento di integrazione tra politiche giovanili, sociali e del lavoro, in coerenza con gli obiettivi di inclusione attiva previsti dall'Avviso.

Il progetto prevede l'adozione di strumenti strutturati e innovativi per il monitoraggio degli interventi e la presa in carico individualizzata dei volontari. Il sistema di accompagnamento si basa su un monitoraggio continuo dell'andamento dei percorsi, realizzato attraverso momenti periodici di confronto tra volontari, Operatori Responsabili e struttura di coordinamento di Associazione Mosaico. La presa in carico individualizzata consente di rilevare bisogni, criticità e potenzialità dei singoli volontari, favorendo interventi di supporto mirati e tempestivi. Gli strumenti di monitoraggio adottati permettono inoltre di valutare il livello di soddisfazione dei volontari e degli enti coinvolti, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti, contribuendo al miglioramento continuo della qualità dei percorsi di Leva Civica e alla valorizzazione delle competenze acquisite. Il progetto favorisce esperienze educative e culturali che promuovono lo scambio intergenerazionale e la valorizzazione dei saperi, delle memorie e delle competenze presenti nelle comunità locali. Nei contesti culturali ed educativi coinvolti i volontari operano in ambienti in cui adulti e anziani non sono soltanto destinatari delle attività, ma anche portatori di conoscenze storiche, artistiche, culturali e di esperienze di vita che rappresentano una risorsa significativa per i percorsi di apprendimento dei giovani. Attraverso il contatto diretto, la collaborazione nelle attività e la partecipazione a iniziative culturali condivise, si attivano relazioni intergenerazionali che favoriscono la trasmissione di saperi, la costruzione di narrazioni collettive e il riconoscimento reciproco dei ruoli all'interno della comunità. Tali esperienze contribuiscono a rafforzare il valore educativo della cultura, a promuovere il dialogo tra generazioni e a consolidare legami sociali basati sulla condivisione e sulla partecipazione attiva. Il coinvolgimento dei volontari in questi contesti consente di valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale come strumento di inclusione, coesione sociale e cittadinanza attiva, rafforzando il senso di appartenenza al territorio e riconoscendo il contributo delle diverse generazioni come elemento fondamentale per la crescita culturale e civile delle comunità locali. Tali esperienze contribuiscono a promuovere una cultura della solidarietà e della coesione sociale, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e valorizzando l'invecchiamento attivo come risorsa per il territorio.

10. MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE PER LA SELEZIONE DEI POTENZIALI PARTECIPANTI

Indicare le attività di pubblicizzazione previste per assicurare la più ampia partecipazione da parte dei potenziali volontari. In aggiunta, indicare le modalità con cui verranno assicurate la parità di trattamento e la trasparenza nella selezione dei partecipanti.

Associazione Mosaico garantisce una strategia strutturata e continuativa di informazione e pubblicizzazione delle opportunità di Leva Civica Lombarda, sviluppata per l'intera durata di validità dell'Avviso, al fine di raggiungere in modo capillare i giovani potenzialmente interessati e assicurare trasparenza, pari opportunità e non discriminazione in tutte le fasi di accesso e selezione. La pubblicizzazione dei percorsi si fonda su un sistema di comunicazione permanente, coordinato direttamente dall'Associazione, attivo per tutto il periodo di validità del bando e rafforzato in concomitanza con l'apertura delle singole finestre di selezione e avvio dei percorsi. Tale sistema consente una diffusione costante e aggiornata delle informazioni, adeguata alla natura pluriennale dell'iniziativa. Le opportunità di Leva Civica vengono diffuse attraverso una pluralità di canali online e offline, al fine di garantire ampia accessibilità e copertura territoriale. In particolare, Associazione Mosaico utilizza il sito internet istituzionale come punto di riferimento informativo costantemente aggiornato, affiancato dai canali social ufficiali (Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram, YouTube), sui quali vengono pubblicati contenuti informativi chiari, accessibili e orientati a un pubblico giovanile. A tali strumenti si aggiungono campagne informative mirate, la condivisione di materiali divulgativi (locandine, volantini, banner digitali) e la diffusione delle opportunità attraverso la rete degli enti associati. La strategia di pubblicizzazione è ulteriormente rafforzata mediante incontri informativi, eventi di orientamento presso scuole, università e altri contesti educativi e aggregativi, nonché tramite punti informativi permanenti attivi presso le sedi dell'Associazione e degli enti di accoglienza. Sono inoltre previste azioni di comunicazione tramite media locali, quali comunicati stampa, articoli su testate territoriali e partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive, al fine di garantire una diffusione ampia e inclusiva delle informazioni lungo tutta la durata del bando. Tutte le attività di pubblicizzazione riportano in modo chiaro e trasparente le caratteristiche dei percorsi di Leva Civica, i requisiti di accesso, le modalità di candidatura, le tempistiche e i riferimenti istituzionali della misura, nel rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione previsti dal PR FSE+ 2021–2027. Per quanto riguarda la selezione dei partecipanti, Associazione Mosaico adotta un sistema di selezione strutturato, accreditato e standardizzato, volto a garantire imparzialità, oggettività e pari trattamento di tutti i candidati. Il sistema di selezione si articola in due fasi distinte, applicate in modo uniforme lungo l'intera durata dell'Avviso. La prima fase di selezione prevede lo svolgimento di un colloquio di gruppo o individuale, la valutazione del curriculum vitae e la compilazione di un questionario motivazionale. In questa fase vengono valutati la motivazione al ruolo, l'attitudine a sperimentarsi nei settori di intervento previsti, la disponibilità a un percorso di crescita personale e professionale e il possesso di competenze trasversali quali capacità di ascolto, lavoro di gruppo, spirito di iniziativa e senso di responsabilità, secondo criteri predefiniti e omogenei.

La seconda fase di selezione consiste in un colloquio individuale approfondito, finalizzato ad analizzare il percorso personale, formativo e professionale del candidato, le sue aspettative rispetto all'esperienza di Leva Civica, il significato attribuito al percorso all'interno del proprio

progetto di vita e l’eventuale presenza di vincoli o impegni che possano incidere sul corretto svolgimento del servizio. Anche in questa fase la valutazione avviene tramite una scheda strutturata con attribuzione di un punteggio massimo prestabilito. Al termine del processo di selezione, Associazione Mosaico procede alla redazione di una graduatoria finale, valida per l’intera durata del progetto di riferimento e utilizzata anche per eventuali subentri, nel rispetto delle modalità previste dall’Avviso. Attraverso questo sistema integrato di pubblicizzazione continuativa e selezione trasparente e articolata, Associazione Mosaico intende garantire ampia partecipazione dei giovani, equità di accesso e qualità del processo di selezione, valorizzando la Leva Civica Lombarda come esperienza di cittadinanza attiva, formazione e orientamento al futuro.

DENOMINAZIONE ENTE
MOSAICO APS
Luogo e Data
Bergamo, 15/01/2026

Il Legale Rappresentante o Soggetto Delegato
(documento firmato digitalmente)